

il corace

SEGUITECI ANCHE ON-LINE
ilcorace.blogspot.it



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE «IL CORACE»
ANNO XXXII N. 10 - DICEMBRE 2018 - REG. TRIB. DI LATINA N. 452 DEL 19/06/1987

CACCIA: LEGGI E BALISTICA VENATORIA

di Renato Bologna e Emanuele Vari

"Errare humanum est, perseverare autem diabolicum". In tale articolo intendiamo soffermarci su alcuni illeciti di legge perpetrati con prepotenza e con l'orgoglio di convinzioni illegali. In particolare, sul Calendario Venatorio Regionale e Regolamento per la stagione 2018-2019 nel Lazio è riportato: "... omissis ... Titolo II - Esercizio della caccia. Articolo 3 (Modalità e forme di caccia)...omissis... 5. Gli appostamenti temporanei non possono essere installati prima di tre ore dall'inizio dell'orario di caccia stabilito al precedente articolo 2, comma 1, il sito dell'appostamento temporaneo, al termine dell'azione di caccia, deve essere liberato del materiale usato a cura di colui che ne ha fruito. ... omissis ...". A volte, però, si verificano casi in cui alcuni cacciatori, dopo aver realizzato un appostamento temporaneo, pretendono di poter cacciare esclusivamente in tale luogo "vita natural durante", o comunque per interi mesi o anni. Addirittura a volte si ha la presunzione e la pretesa di cacciare in esclusiva in zone di caccia "libera" (non AFV, ATV, appostamento fisso e quant'altro), cercando di allontanare, senza alcun diritto, spesso anche

mediante minacce ed intimidazioni, gli altri cacciatori. Altro problema per gli appassionati dell'ars venandi può essere rappresentato dai cd. "disturbatori venatori". A tal proposito si accenna, a puro titolo informativo, un interessante articolo di Guido Minciotti del 28 agosto 2018 sulla testata giornalistica "Il Sole 24 Ore": "Cacciatore, ecco come difenderti dagli animalisti violenti. Per l'imminente avvio della stagione venatoria 2018-2019, FederFauna, Confederazione Sindacale degli allevatori, Commercianti e Detentori di Animali, da sempre vicina ai cacciatori, lancia la campagna "Ferma l'anticaccia": un vademecum, riassunto in un manifesto (...), che offre ai seguaci di Diana informazioni utili per difendersi efficacemente e in modo legale dagli "animalisti dediti ad operazioni di disturbo venatorio". ... omissis ...". Ora affrontiamo sommariamente un discorso di natura tecnica: il fenomeno della "passata", relativo ad un animale colpito da pallini o da pallottola. C'è chi sostiene, a grandi linee, che se uno sciame di pallini (o analogamente una pallottola) ha energia sufficiente per attraversare (passare "da parte a parte") il corpo di un animale (da qui deriva il

nome del fenomeno), la capacità del proiettile di arrestare l'animale è inferiore a quella che avrebbe se rimanesse all'interno dell'animale (e cioè se non lo attraversasse). E' allora necessaria e doverosa una premessa. La balistica terminale è la branca della balistica che studia l'interazione del proiettile con il bersaglio al fine di determinarne l'efficacia. Interessanti sono gli effetti legati all'incremento di velocità (es. erosione idrodinamica, strisce di taglio adiabatico ecc.), quelli legati alla cavità permanente (o tramite), alla zona emorragica, alla cavità temporanea; il bang sonico (perturbazione sonora) e la perturbazione pressoria generata da un proiettile supersonico (cioè quando un proiettile si muove nell'atmosfera terrestre ad una velocità superiore ai 340 m/s); il concetto dello "shock idrodinamico", il "potere di arresto" ("stopping power"), l'energia cinetica, l'impulso o quantità di moto (l'impulso in balistica è percepito dal tiratore come rinculo e dal bersaglio come "botta"). Un pallino che attraversa il corpo di un animale ha una probabilità maggiore di arrestare l'animale rispetto alla probabilità che avrebbe lo stesso

pallino se rimanesse all'interno del suo corpo, data la maggiore probabilità di provocare lesioni invalidanti. Bisogna, tuttavia, considerare la cd. "morte da shock", quale morte non preceduta da ferite tali da portare esse stesse alla morte. Questo fenomeno è stato osservato in particolar modo nei conigli e nelle lepri, i quali possono morire a seguito di un colpo di fucile a pallini, anche quando solo pochi pallini hanno penetrato unicamente la cute senza compromettere organi necessari alla sopravvivenza. Si legge inoltre su "Bettin, C. (Novembre 2015), Onde d'urto e onde di pressione indotte dai proiettili nel tessuto biologico, Padova": "E' stato osservato che il limite di questo fenomeno sta in animali pesati massimo 30-40 kg e non è mai stato rilevato con gli esseri umani. Esistono diverse teorie per spiegare questo fenomeno, quasi tutte basate su stimolazioni nervose che farebbero cessare all'improvviso le attività vitali, pur senza la presenza di danni fisici".

Gli Autori colgono l'occasione per porgere i più sinceri e cordiali auguri di Buon Natale e Buone feste.